



A.S.L. TO1

Azienda Sanitaria Locale
Torino

SEDE LEGALE: Via San Secondo, 29
10128 TORINO - Tel. + 39 011 5661566
info@aslto1.it - www.aslto1.it
C.F. P.I. 09737640012

Notizie Flash

Torino 30 ottobre 2009

Nel 2009, nell'ambito degli accorpamenti delle Aziende Sanitarie Locali e della riorganizzazione dei Servizi, che ha previsto anche la collocazione della Medicina dello Sport nel Dipartimento Integrato della Prevenzione, la Regione Piemonte ha affidato all'Asl To1 la competenza sovrazonale sull'intero territorio cittadino per le attività pubbliche di Medicina dello Sport.

Di seguito è riportato un articolo pubblicato il 19 ottobre sul giornale "Sprint & Sport", settimanale di calcio giovanile e dilettantesco di Piemonte e Lombardia, che descrive nel dettaglio per gli sportivi il servizio offerto dalla Medicina dello Sport, diretta dal dr. Giuseppe Parodi, dell'Asl To1. .



«In un paese come l'Italia nel quale spesso la Sanità pubblica balza agli onori della cronaca per le sue mancanze, da sottolineare come, in materia di Medicina Sportiva e in particolare di visite di idoneità agonistica, ci sia una realtà pubblica che funziona davvero, toccando punte di rara eccellenza: per la qualità, la puntualità e la completezza del servizio offerto. In particolare in Piemonte e nel capoluogo torinese, dove il sistema prevede appunto che le idoneità siano gratuite per la fascia 12-18 anni e affidata alle Asl di competenza territoriale presso le quali è istituito un dipartimento di Medicina dello Sport. «Mi sembra di essere in una clinica svizzera, e lo dico perché frequento spesso le strutture oltre confine». «Non mi sembra di essere in Italia; gentilezza e accoglienza, appuntamento orario rispettato al minuto, visita vera e completa conclusa dopo circa 40 minuti come previsto»

questi alcuni commenti di chi è passato attraverso l'Asl 1 di Torino con il suo dipartimento di Medicina dello Sport presso la - struttura di via Gradisca 10.

Numero Uno Per rendersi conto e toccare con mano l'eccellenza che la struttura torinese ha raggiunto, basta recarsi presso la struttura sanitaria e riscontrare le "anomalie positive"; attesa per la visita pressoché nulla rispetto all'orario indicato, gentilezza e disponibilità nel guidare al meglio l'utente da parte del personale, visita effettuata con scrupolo, attenzione e dai migliori medici sportivi del territorio, tempo della visita che non sgarrà dai 30'-40' annunciati. Queste le coordinate operative di un dipartimento di Medicina dello Sport presso l'Asl con il primato regionale delle visite effettuate in un anno (circa 4.500) e che vedrà, nella nuova collocazione presso il Dipartimento Integrato di Prevenzione che allarga il bacino d'utenza dal territorio di riferimento alla sovraterritorialità su tutta la città, raddoppiare nel giro di pochi mesi le idoneità rilasciate (che arriveranno a circa 9.000 secondo le previsioni). Un grande motivo di orgoglio della città e dell'equipe del dipartimento di Medicina Sportiva guidato storicamente dal dottor Giuseppe Parodi, che opera dal 1990 e che si è ritagliato grazie all'impegno di tutti i suoi protagonisti, un ruolo assoluto rilievo sia per la qualità della visita offerta, che per la disponibilità e l'organizzazione messa al servizio dell'utenza. Un'evoluzione resa possibile dall'istituzione di un Dipartimento di Medicina dello Sport dotata di mezzi e tecnologie all'avanguardia, che così come ha accettato e vinto la sfida del passato, ritiene di poter vincere la nuova sfida della sovraterritorialità con un piano operativo ben strutturato al quale dovrà necessariamente essere abbinato un ampliamento di risorse umane e tecniche per soddisfare al meglio il crescente numero di richieste (già ottenuto per esempio un ampliamento delle ore a disposizione dei medici). Un servizio che parte dall'informazione, precisa, scrupolosa e dettagliata su ogni fase della visita (prenotazione, svolgimento ecc...) facilmente accessibile anche sul portale Internet dell'Asl (www.aslto1.it), soprattutto per sensibilizzare l'utenza sul punto spesso più controverso: la congestione delle prenotazioni nel mese di settembre. Ricordando che l'idoneità ha validità di un anno, non servirà infatti fare la visita a settembre se l'anno prima si era svolta a dicembre o a febbraio, e nel caso di prima visita (vuoi per il compimento del 12° anno, vuoi per l'avvio della pratica agonistica avvenuta dopo il medesimo anno) bisogna tenere a mente che ci sono dei tempi di attesa che porrebbero consigliare, nel caso si esiga il certificato con una certa urgenza, di effettuare la prenotazione un paio di mesi prima della data del 12° compleanno o di effettuare la prima visita presso centro convenzionato.

Piemonte leader Per un territorio piemontese coperto praticamente nella sua totalità dai dipartimenti di Medicina dello Sport costituiti presso ogni Asl (fatta eccezione per il solo territorio di Chieri), che funziona al meglio in relazione anche ai differenti bacini d'utenza (Cuneo con circa 1000 visite così come Biella ecc...) e che necessiterebbe soltanto di maggiori incentivi all'omogeneità dei servizi e delle prestazioni offerte. Un sistema pubblico al quale si affianca un sistema privato di convenzioni e soprattutto si abbina, nel capoluogo torinese, alla presenza di quello che può considerarsi un riferimento nazionale per la medicina sportiva: ovvero il Centro di Medicina dello Sport storicamente collocato presso lo stadio Olimpico (già quando era "Comunale" prima del 2006) e guidato dal dottor Gribaudo, che svolge una duplice funzione. Di servizio all'utenza che desidera una visita di idoneità sportiva di assoluta garanzia e avanguardia, e di un'area di sviluppo e ricerca al servizio dello sport.

Marco Marone